



Preso atto della documentazione integrativa trasmessa dal Civitella del Tronto in merito all'istanza di V.Inc.A. ai sensi del DPR 357/1997 e ss.mm.ii. relativa alla Variante al P.R.G., acquisita al prot. n. 117495 del 23/03/2026;

## IL COMITATO CCR-VIA

Richiamata la normativa che regola il funzionamento del Comitato di Coordinamento Regionale per la V.I.A., e in particolare:

- la Legge Regionale del 29 luglio 2010, n. 31 e s.m.i. *“Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo del 03 Aprile 2006, n. 152”*;
- le DGR 660 del 14/11/2017 Valutazione di Impatto Ambientale - Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA ed al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006 così come introdotto dal Dlgs 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA
- DGR 713/22 L.R. N. 11/1999 - Aggiornamento del documento Criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali (approvato con DGR 119/2002 e smi) alla luce delle disposizioni di cui al D.L. 76/2020, convertito, con modificazioni, nella L. 120/2020 e del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021;

Visti:

- l'art. 108, comma 1, della L.R. 58/2023 che abroga l'art. 46 della L.R. n. 11/1999 *“Attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112: Individuazione delle funzioni amministrative che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale e conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli enti locali ed alle autonomie funzionali”*;
- l'art. 25, *“Valutazione di impatto ambientale”*, della L.R. 58/2023;

Preso atto di quanto stabilito dall'art. 108, comma 3 della sopra citata legge regionale e cioè che *“ogni richiamo in disposizioni legislative, regolamentari o amministrative regionali vigenti alle norme abrogate di cui al comma 1 si intende riferito alle corrispondenti disposizioni della presente legge regionale o, in mancanza, ai principi desumibili dalla legge regionale stessa”*;

Richiamata la disciplina costituente il quadro di riferimento dei procedimenti di valutazione di incidenza ambientale:

- la Direttiva del Consiglio del 21 maggio 1992 Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche detta Direttiva "Habitat"
- la Direttiva del Consiglio del 2 aprile 1979 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, successivamente abrogata e sostituita integralmente dalla versione codificata della Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 26 gennaio 2010, serie L 20.
- il D.P.R. 8-9-1997 n. 357 *“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”*.
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/CEE art. 6, paragrafi 3 e 4” (pubblicate su Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. 303 del 28 dicembre 2019);
- la L.R. 22 dicembre 2010, n. 59 Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE e 2006/7/CE - (Legge comunitaria regionale 2010).



- la L. R. 12 dicembre 2003, N. 26 Integrazione alla L.R. 11/1999 concernente: Attuazione del D.Lgs. 31.03.1998, n. 112 - Individuazione delle funzioni amministrative che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale per il conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli enti. BURA n° 41 del 31.12.2003, ai sensi dell'art. 46 bis LR 11/1999 e LR 2/2003
- le Linee Guida regionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA), approvate con D.G.R. 860/2021;
- le Misure generali e sito-specifiche di conservazione per la tutela delle ZPS e dei SIC della Regione Abruzzo;

Considerato che ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci;

Sentita la relazione istruttoria;

Richiamati i precedenti Giudizi di Rinvio n. 4754 del 06/11/2025 e n. 4830 del 05/02/2026;

Visto, altresì, il contributo dell'Amministrazione Provinciale di Teramo, cui l'avvio del procedimento è stato trasmesso per conoscenza, in qualità di Ente territoriale interessato, espresso con Determina Dirigenziale n.1008 del 03/11/2025, trasmesso con nota n. 44228 del 03/11/2025 acquisita in pari data al prot.n. 432408, con cui viene rilasciato parere favorevole ai sensi dagli artt. 34 e 35 della L.R. 58/2023, per la valutazione degli impatti e degli effetti ambientali generati dallo strumento urbanistico comunale o da sua variante alle previsioni insediative e normative del vigente P.T.C.P. e della Rete Ecologica Provinciale;

Preso atto del "sentito" favorevole con prescrizione rilasciato dall'Ente Parco Gran Sasso e Monti della Laga con nota n.3264 del 31/03/2026, acquisita in pari data al prot.n. 131067;

Preso atto del "sentito" favorevole con prescrizione rilasciato dall'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno con nota n.8503 del 20/04/2026, acquisita in pari data al prot.n. 157663;

Considerato che il territorio del comune di Civitella del Tronto compreso nella Rete Natura 2000, nel PRG vigente viene classificato come zona agricola e che ciò viene confermato anche dalle previsioni della Variante in oggetto;

Rilevato che lo Studio di Incidenza aggiornato individuata specifiche misure di mitigazione per habitat e specie, finalizzate a rendere compatibile la Pianificazione con i relativi obiettivi di conservazione;

Fermo restando che, come chiaramente esplicitato nelle linee guida nazionali e regionali sulla Valutazione di Incidenza, *"Aver assolto alla VInCA di un Piano non determina la possibilità di disapplicare la VInCA relativamente ai progetti e alle opere eseguite in attuazione di detto Piano"* e pertanto l'analisi di dettaglio sui potenziali effetti in fase di realizzazione delle opere dovrà essere effettuata nelle procedure di V.Inc.A., che dovranno essere attivate per i singoli interventi previsti dal Piano;

Tenuto conto che il presente giudizio è condizionato all'adozione integrale delle misure di mitigazione indicate nello Studio di Incidenza, che costituiranno parte integrante e sostanziale della Variante di Piano;

Ritenuto che sulla base delle informazioni acquisite, si può concludere che la Variante di Piano non determinerà incidenze significative sui siti Natura 2000, né pregiudicherà il mantenimento della loro integrità, con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

**ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO**

**FAVOREVOLE**

**CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI**



- 1. L'attuazione degli interventi interni o prossimi ai siti della Rete Natura 2000 resta subordinata alla conclusione favorevole dei relativi procedimenti di Valutazione d'Incidenza Ambientale (V.Inc.A.);**
- 2. Le misure di mitigazione indicate nello Studio di Incidenza costituiscono parte integrante e sostanziale della Variante di Piano.**

*Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.*

*ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)*

*FIRMATO DIGITALMENTE*

*dott. Antonello Colantoni (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Giovanni Cantone (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*ing. Eligio Di Marzio (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Daniele Di Santo (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*ing. Sarah Matriccioni (delegata)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*ing. Flaviano Core (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*ing. Gianluca Dionisi*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*ing. Simonetta Campana (delegata)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*Per la verbalizzazione*

*dott.ssa Paola Pasta*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*





<b>Titolo dell'intervento:</b>	<b>Variante generale al P.RG. del Comune di Civitella del Tronto (TE)</b>
<b>Descrizione del progetto:</b>	<b>L'obiettivo principale del piano è quello di migliorare la qualità e le prestazioni fisiche, sociali e culturali dell'intera città e del suo territorio, restituendole centralità di capoluogo ed ottimizzandone la natura di città accogliente ed accessibile.</b>
<b>Azienda Proponente:</b>	<b>Comune di Civitella del Tronto</b>

### Localizzazione del progetto

Comuni:	Civitella del Tronto
Provincia:	TE

### Contenuti istruttoria:

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- I. Anagrafica del progetto
- II. Sintesi della documentazione trasmessa a seguito del Giudizio n. 4830 del 05/02/2026

Per quanto espressamente ivi non riportato si faccia riferimento alle precedenti istruttorie allegate rispettivamente ai precedenti Giudizi di Rinvio n. 4754 del 06/11/2025 e n. 4830 del 05/02/2026.

### Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

**Ing. Andrea Santarelli**

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa (art. 3 c. 2 D.Lgs. 39/93))*

Gruppo di lavoro istruttorio **Dott.ssa Chiara Forcella**

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa (art. 3 c. 2 D.Lgs. 39/93))*



## SEZIONE I ANAGRAFICA DEL PROGETTO

### 1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Di Sante Marco
----------------	----------------

### 2. Estensore del format di screening alla VINCA

Cognome e nome	Dr. Agr. Lorenzo Granchelli
----------------	-----------------------------

### 3. Avvio della procedura

Acquisizione in atti domanda	Prot. n. 0389416/25 del 02/10/2025
Avvio procedura	Prot. n. 0412704/25 del 20/10/2025
Atto di sospensione	Giudizio del CCRVIA n. 4754 del 06/11/2025 di Rinvio
Atto di riattivazione	Integrazioni acquisite al prot. n. 0503180 del 23/12/25
Atto di sospensione	Giudizio del CCRVIA n. 4830 del 05/02/2026 di Rinvio
Atto di riattivazione	Integrazioni acquisite al prot.

### 4. Elenco Elaborati

Publicati sul sito VincA al seguente link : <https://www2.regione.abruzzo.it/content/variante-al-prg-sui-siti-natura-2000-presenti-nel-territorio-comunale-di-civitella-del>

#### Documentazione generale:

- [Istanza di vinca acquisita in atti al prot.n. 0389416/25 del 02/10/2025](#)
- [Avvio procedimento prot n 0392846/25 del 06/10/25](#)
- [Sentito Prov Ascoli Piceno, richiesta integrazioni acquisite alla nota prot n. 0409682/25 del 17/10/2025](#)
- [civitella-del-tronto-sentito-dd-n-1008-del-031125-prot-n-432408-del-03-11-2025.pdf](#)
- [sentito-pgsml.pdf](#)
- [Integrazioni Sentito PGSML](#)
- [Sentito favorevole con prescrizioni del PGSML, acquisito al prot n 0131067/26 del 31\\_03\\_2026](#)
- [Sentito favorevole Prov Ascoli Piceno, acquisito t al prot n 0157663/26](#)

#### Atti di sospensione:

- [Giudizio del CCRVIA n 4754 del 06\\_11\\_25 di Rinvio con richiesta integrazioni](#)
- [Giudizio CCR VIA n. 4830 del 05/02/26 Rinvio per integrazioni](#)

#### Atti di riattivazione:

- [integrazioni in atti al prot n 0503180 del 23/12/25](#)
- [Allegato 1 plan-habitat di cui al prot n 117495 del 23\\_03\\_26](#)
- [Allegato 2 rete natura 2000, di cui al prot n 117495 del 23\\_03\\_26](#)
- [Allegato 3 valutazione incidenza ambientale, di cui al prot n 117495 del 23\\_03\\_26](#)
- [Allegato 4, di cui al prot n 117495 del 23\\_03\\_26](#)
- [Nota riscontro Giudizio 4830, acquisita al prot 113714 del 19\\_03\\_26 e 117495 del 23\\_03\\_26](#)

#### Allegati:

- [prot-par-0012393-del-02-10-2025-allegato-valutazioneincidenzaambientale-varianteprg-civitella.pdf](#)
- [prot-par-0012393-del-02-10-2025-allegato-planimetrie-rev.pdf](#)
- [prot-par-0012393-del-02-10-2025-allegato-b2-normetecnicheattuazione.pdf](#)
- [prot-par-0012393-del-02-10-2025-allegato-b1-relazionegenerale.pdf](#)
- [prot-par-0015893-del-22-12-2025-allegato-planimetrie-rev2.pdf](#)
- [prot-par-0015893-del-22-12-2025-allegato-planimetria-retenatura2000-rev.pdf](#)
- [prot-par-0015893-del-22-12-2025-allegato-nota-integrazioni-ccr.pdf](#)
- [prot-par-0015893-del-22-12-2025-allegato-asf-6d-vincoli-decretati-e-vincoli-ope-legis.pdf](#)



## Premessa

Con nota acquisita al prot. n. 0389416/25 del 02/10/2025, il Comune di Civitella del Tronto ai sensi dell'articolo 6, comma 3, della Direttiva 92/43/CEE (Habitat), e dell'articolo 5 del D.P.R. n.357 dell'8.09.1997, ha chiesto l'attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza relativamente al piano di seguito descritto: Variante generale al P.R.G. del Comune di Civitella del Tronto.

I possibili impatti derivanti dalla sua attuazione interessano anche parzialmente e/o indirettamente i seguenti Siti della Rete Natura 2000:

- IT7120213 SIC/ZSC Montagne dei Fiori e di Campli e Gole del Salinello
- IT7110128 ZPS Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga
- IT5340004 SIC/ZPS Montagna dei Fiori

In particolare il SIC/ZSC IT7120213 "Montagne dei Fiori e di Campli e Gole del Salinello" e la ZPS IT7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso - Montidella Laga" occupano la parte ovest del territorio comunale, circa ¼ di esso.

Il relativo procedimento VAS in corso è consultabile al seguente link:

[https://comune.civitelladeltronto.accessocivico.it/amministrazione\\_trasparente.php?pubblicazione=6802%20&category=19](https://comune.civitelladeltronto.accessocivico.it/amministrazione_trasparente.php?pubblicazione=6802%20&category=19)

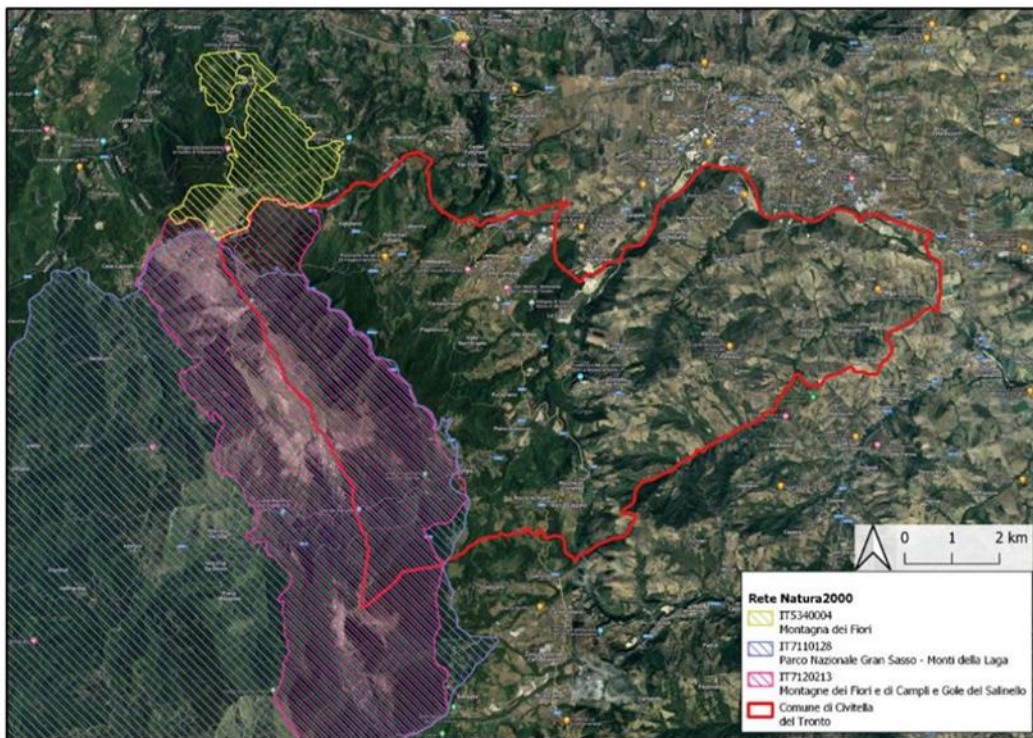


Immagine 2 - Sistema dei Siti Natura 2000 del comune di Civitella del Tronto.

A tale merito la Provincia di Ascoli Piceno ha espresso il sentito di richiesta integrazioni, acquisita in atti al prot n 0409682 del 17/10/2025.

La pratica è stata sottoposta all'attenzione del CCR VIA il quale, in data 06/11/2025 si è espresso con il seguente **Giudizio n. 4754**:

[...]



Vista la nota, acquisita al prot. n. 0409682/25 del 17/10/2025, con la quale la Provincia di Ascoli Piceno, in qualità di Ente Gestore del Sito "IT5340004- MONTAGNA DEI FIORI", ha richiesto integrazioni ai fini dell'espressione del "sentito" di competenza;

Rilevato che l'Ente Parco Gran Sasso e Monti della Laga ha chiesto, con nota acquisita al prot. n. 438086 del 05/11/2025, il differimento dell'esame dell'istanza ad altra seduta al fine del rilascio del proprio sentito in qualità di Ente Gestore dei Siti "IT7110128 -Parco Nazionale Gran Sasso-Monti della Laga" e "IT7120213 Montagne dei Fiori e di Campli e Gole del Salinello";

Rilevata la carenza di una opportuna cartografia di sovrapposizione tra le aree omogenee previste dal PRG e le Aree Natura 2000 coinvolte nella pianificazione;

Ritenuto necessario che venga effettuata una verifica di coerenza tra gli obiettivi di Piano e le Misure di Conservazione delle Aree Natura 2000 coinvolte nella pianificazione;

Esprime il seguente giudizio di rinvio per le seguenti motivazioni

È necessario:

1. Fornire una opportuna cartografia di sovrapposizione tra le aree omogenee previste dal PRG e le Aree Natura 2000 coinvolte nella pianificazione;
2. Effettuare una verifica di coerenza tra gli obiettivi di Piano e le Misure di Conservazione delle Aree Natura 2000 coinvolte nella pianificazione."

Il Comune Civitella del Tronto con nota acquisita al prot. n. 0503180 del 23/12/25 ha inviato le integrazioni richieste con il Giudizio n. 4754/2025.

L'Ente Parco Gran Sasso e Monti della Laga ha espresso, nel merito del procedimento di VInCA coordinato con la Procedura di VAS, la nota di richiesta integrazioni n.452 del 16/01/2026, acquisita in pari data al prot.n. 16677/26 e la successiva nota esplicativa n.656 del 21/01/2026, acquisita in pari data al prot. n. 0024510/26.

La suddetta documentazione integrativa è stata esaminata dal CCR VIA il quale, in data 05/02/2026, considerato anche il contributo dell'Ente Parco Gran Sasso e Monti della Laga, ha espresso il seguente **Giudizio n. 4830:**

[...]

**DI RINVIO PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI**

È necessario:

1. Dare riscontro a quanto richiesto dall'Ente Parco Gran Sasso e Monti della Laga, con nota acquisita al prot. n. 16677/26 del 16/01/2026;
2. Effettuare la verifica di coerenza tra gli obiettivi e le azioni di Piano con le Misure di Conservazione delle Aree Natura 2000 coinvolte nella pianificazione, facendo riferimento alle DDGGRR n. 877/2016 e n. 279/2017 e ss.mm.ii. e individuando, qualora necessario, specifiche misure di mitigazione da proporre oltre a quella generale di sottoporre a singola procedura di Valutazione di Incidenza qualsiasi intervento e/o progetto che possa provocare interferenza con i siti Rete Natura 2000;



Il Comune Civitella del Tronto con nota acquisita al prot. n. 113714 del 19/03/26 e n. 117495 del 23/03/26 ha trasmesso la seguente documentazione integrativa:



## SEZIONE II

### Sintesi della documentazione trasmessa a seguito del Giudizio n. 4830 del 05/02/2026

#### **1. Dare riscontro a quanto richiesto dall' Ente Parco Gran Sasso e Monti della Laga, con nota acquisita al prot. n. 16677/26 del 16/01/2026;**

Si specifica che la richiamata nota è stata successivamente chiarita e resa al Proponente, con successiva nota esplicativa dell'Ente Parco n.656 del 21/01/2026, acquisita in pari data al prot. n. 0024510/26, di cui si riporta il seguente estratto:

[...]

*In riferimento al procedimento di cui all'oggetto, ad integrazione della nota prot. n. 452 del 16.01.2026 con la presente si comunica che:*

- *La trattazione degli aspetti floristici e vegetazionali è svolta esclusivamente su base bibliografica;*
- *Non è chiaramente esplicitata l'interferenza fra la variante e la presenza di Habitat e Specie;*
- *Non viene svolta nessuna analisi circa la presenza di Beni ambientali individui di cui all'art. 16 della NdA del Piano del Parco;*
- *Non viene menzionato il concreto rischio di incremento di specie aliene invasive, che può essere mitigato con opportune misure di controllo e contenimento da inserire nelle Vinca specifiche per i singoli interventi;*
- *Le misure di mitigazione proposte sono scarse e generiche.*

[...]

In merito a tale punto il Comune ha trasmesso le seguenti controdeduzioni in forma tabellare.



NOTE PARCO	RISPOSTE
La trattazione degli aspetti floristici e vegetazionali è svolta esclusivamente su base bibliografica.	Formulari Natura 2000
Non è chiaramente esplicitata l'interferenza tra la variante e la presenza di Habitat e Specie.	Impatti e Mitigazioni per ciascuna (cap. 6.3)
Non viene svolta nessuna analisi circa la presenza di Beni ambientali individuati di cui all'art. 16 della NdA del Piano del Parco.	Impatti e Mitigazioni per ogni BAI individuato nella zona di interesse (cap. 6.4)
Non viene menzionato il concreto rischio di incremento di specie aliene invasive, che può essere mitigato con opportune misure di controllo da inserire nelle VInCA specifiche per i singoli interventi.	Affrontato e descritto con misure di mitigazione (cap. 9.2.1)
Le misure di mitigazione proposte sono scarse e generiche.	Misure di Mitigazione per ciascuna componente ambientale
Impatti della variante sull'area protetta Natura 2000	Descritto che la variante non apporta modifiche rispetto al PRG vigente

Nello Studio di Incidenza aggiornato a seguito del Giudizio n. 4830 del 05/02/2026 (rev del 16/02/2026) viene dichiarato quanto segue.

La Variante Generale al P.R.G. del Comune di Civitella del Tronto si configura come uno strumento di riordino e razionalizzazione del sistema insediativo esistente, fondato sui seguenti principi:

- contenimento e riduzione del consumo di suolo;
- concentrazione delle trasformazioni edilizie entro il limite del territorio già urbanizzato;
- salvaguardia delle aree agricole e dei territori non compromessi;
- recepimento integrale delle prescrizioni degli strumenti sovraordinati (PTCP, PAI, PSDA);
- rafforzamento della tutela paesaggistica e ambientale.

Nella porzione di territorio comunale ricadente all'interno del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, caratterizzata prevalentemente da aree classificate come Zona E – Agricola, la Variante non introduce nuove aree edificabili né espansioni residenziali o produttive. Le trasformazioni urbanistiche di nuovo impianto previste dal Piano (es. Villa Lempa) risultano localizzate esclusivamente in ambiti già urbanizzati o interstiziali esterni all'area protetta.

Il tecnico dichiara che nel territorio dell'area protetta del Gran Sasso – Laga, la variante non introduce modifiche rispetto al PRG vigente e che il P.R.G. recepisce integralmente i divieti imposti dalle norme del Parco nonché le Politiche e la Zonizzazione di cui al Titolo II delle citate norme. In particolare, sono recepite le principali norme di tutela del paesaggio naturale, storico ed artistico relativamente alle zone di P.N.P. attraverso la seguente correlazione con la Normativa Tecnica di Attuazione del Piano:

L'art. 6 della relazione della variante "Vincoli territoriali diversi" afferma che "per gli interventi previsti all'interno del Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Laga le norme del Piano del Parco prevalgono sulle norme di P.R.G. qualora in contrasto".

Viene affermato inoltre che per qualsiasi progetto che interessi un'area protetta, sarà necessaria opportuna valutazione di incidenza.

Nel territorio del comune di Civitella del Tronto compreso nella Rete Natura 2000, il PRG vigente classifica tale territorio in zona agricola E e ciò viene confermato anche dalla variante in oggetto che, nello specifico, comprende le seguenti sottozone:

- E4 – Bosco ceduo
- E5 – Ambiti di protezione dei boschi
- H1 – Bosco d'alto fusto



Norma di P.P.N	Norma di P.R.G. correlata
Zona "b" "Riserva generale orientata"	art.77 Zona E 4 – Bosco ceduo art.78 Zona E 5 - Bosco d'alto fusto art.96 Zona H1 – Ambiti di protezione dei boschi- art.99 Zona H4 – Verde di rispetto dei paesaggi fluviali
Zona "c" "Aree di protezione"	art.99 Zona H4 – Verde di rispetto dei paesaggi fluviali art.77 Zona E 4 – Bosco ceduo art.78 Zona E 5 - Bosco d'alto fusto art.96 Zona H1 – Ambiti di protezione dei boschi art.98 Zona H3 – Ambiti di protezione idrogeologica
Zona "d1" – "Promozione dell'attività agricola"	art.98 Zona H3 – Ambiti di protezione idrogeologica art.77 Zona E 4 – Bosco ceduo art.78 Zona E 5 - Bosco d'alto fusto art.96 Zona H1 – Ambiti di protezione dei boschi art.99 Zona H4 – Verde di rispetto dei paesaggi fluviali
Zona "d5" – "Zone di P.di F."	art.77 Zona E 4 – Bosco ceduo art.95 Zona H1 – Ambiti di protezione dei boschi

### **Zona E 4 – Bosco ceduo**

La zona "E4 Bosco ceduo" include tutto parte del territorio boscato a latifoglie dove sono consentite azioni di governo del bosco che assicurano la perpetuazione attraverso la rigenerazione per rinnovazione agamica, grazie alla presenza di gemme che vengono attivate a seguito della recisione del fusto della pianta "madre" dalla ceppaia, o anche per riproduzione gamica dal rilascio di un certo numero di piante nate da seme o da polloni meglio conformati. La zona comprende al suo interno parte delle aree di cui all'art. 4 "A1 conservazione integrale" e "A2 conservazione parziale" del Piano Regionale Paesistico del quale recepisce integralmente il complesso delle prescrizioni finalizzati alla tutela conservativa del paesaggio e delle risorse del territorio. È consentita la trasformazione d'uso del territorio boscato previa predisposizione di una Pianificazione Forestale e previa autorizzazione degli Enti preposti alla sua tutela (Comunità montane, Enti gestori di parchi o riserve, Province) e qualora siano rispettati i seguenti presupposti:

- la trasformazione del bosco sia compatibile con la conservazione della biodiversità, con la stabilità dei terreni, con il regime delle acque, con la difesa dalle valanghe e dalla caduta dei massi, con la tutela del paesaggio, con l'azione frangivento e di igiene ambientale locale da effettuarsi a cura di un dottore forestale o dottore agronomo, dipendente o collaboratore dell'Ente deputato all'autorizzazione.
- nell'atto autorizzativo sia prescritto l'obbligo di realizzare interventi compensativi, che consistono in nuovi rimboschimenti nelle aree boscate con insufficiente coefficiente di boscosità sviluppato su superfici pari ad almeno 3 volte la superficie di bosco trasformato e in operazioni di miglioramento dei boschi esistenti e di riassetto idrogeologico nelle aree con elevato coefficiente di boscosità ovvero con opere di rimboschimento nei territori boscati non ancora occupati da bosco. Questi interventi compensativi sono ad onere del destinatario dell'autorizzazione e a cura dell'ente competente all'autorizzazione il quale è deputato ad eseguire l'intervento.

#### Uso del suolo per la zona E4

- **Uso primario: agricolo, forestale e pascolivo**
  - interventi volti alla realizzazione di opere di bonifica e antincendio, riforestazione, difesa del suolo;
  - Interventi di forestazione volti alla difesa idrogeologica del suolo;
  - interventi volti alla forestazione produttiva e al taglio colturale;
  - Interventi per la realizzazione di ricoveri precari;
  - Ammodernamento, razionalizzazione e costruzione di stalle;
  - Razionalizzazione dell'uso di superfici e foraggiere.
- **Uso primario: turistico**
  - infrastrutture di attrezzamento, fruizione e servizio: percorsi attrezzati, attrezzature di rifugio, ristoro e soccorso,
  - parcheggi, aree di verde attrezzato e attrezzature all'aperto per il tempo libero, maneggi;
  - infrastrutture di accesso di stazionamento e di distribuzione degli interventi di cui ai punti precedenti;
  - orti botanici



### **Zona E 5 – Bosco d’alto fusto**

La zona “E5 Bosco d’alto fusto” include tutto il territorio boscato inteso e considerato come un ecosistema completo, e cioè come una formazione vegetale che comprende un consorzio di alberi d’alto fusto e arbusti di una sola o più specie, le piante erbacee, le crittogame, le foglie morte e gli altri detriti vegetali ed animali, nonché la fauna e microfauna che trovano condizioni di vita nel territorio boscato stesso.

La zona comprende al suo interno parte delle aree di cui all’art. 4 “A1 conservazione integrale” e “A2 conservazione parziale” del Piano Regionale Paesistico del quale recepisce integralmente il complesso delle prescrizioni finalizzati alla tutela conservativa del paesaggio e delle risorse del territorio.

L’uso primario del suolo di tale zona è quello agricolo, forestale e pascolivo; in particolare sono ammessi interventi volti alla realizzazione di opere di bonifica e antincendio, riforestazione, difesa del suolo, di forestazione volti alla difesa idrogeologica del suolo e per la realizzazione di ricoveri precari. Non è mai consentita la trasformazione d’uso del territorio boscato. Gli interventi selvicolturali dovranno favorire le specie spontanee autoctone. È fatto divieto di procedere a movimenti di terra e scavi, di costituire discariche di rifiuti di qualsiasi natura, di aprire nuovi percorsi e piste veicolari se non per l’espletamento delle funzioni di vigilanza e protezione forestale. A prescindere dalla destinazione d’uso del suolo, all’esterno della zona E5, è fatto divieto di realizzare nuove costruzioni non strettamente connesse alla conduzione del bosco entro una fascia di ml. 100 dal confine di zona.

### **Zona H 1 - Ambiti di protezione dei boschi**

La zona H1 include le aree boscate e le radure di crinale tipizzanti la zona, limitrofe ai boschi cedui matricinati ed ai boschi di alto fusto, e ritenute idonee per la salvaguardia e l’ampliamento del bosco. La zona comprende al suo interno parte delle aree di cui all’art. 4 “A1 conservazione integrale” del Piano Regionale Paesistico del quale recepisce integralmente il complesso delle prescrizioni finalizzati alla tutela conservativa del paesaggio e delle risorse del territorio. Sono ammesse le seguenti categorie di intervento:

- manutenzione ordinaria;
- manutenzione straordinaria;
- restauro e risanamento conservativo;
- ristrutturazione edilizia
- mutamento di destinazione d’uso.

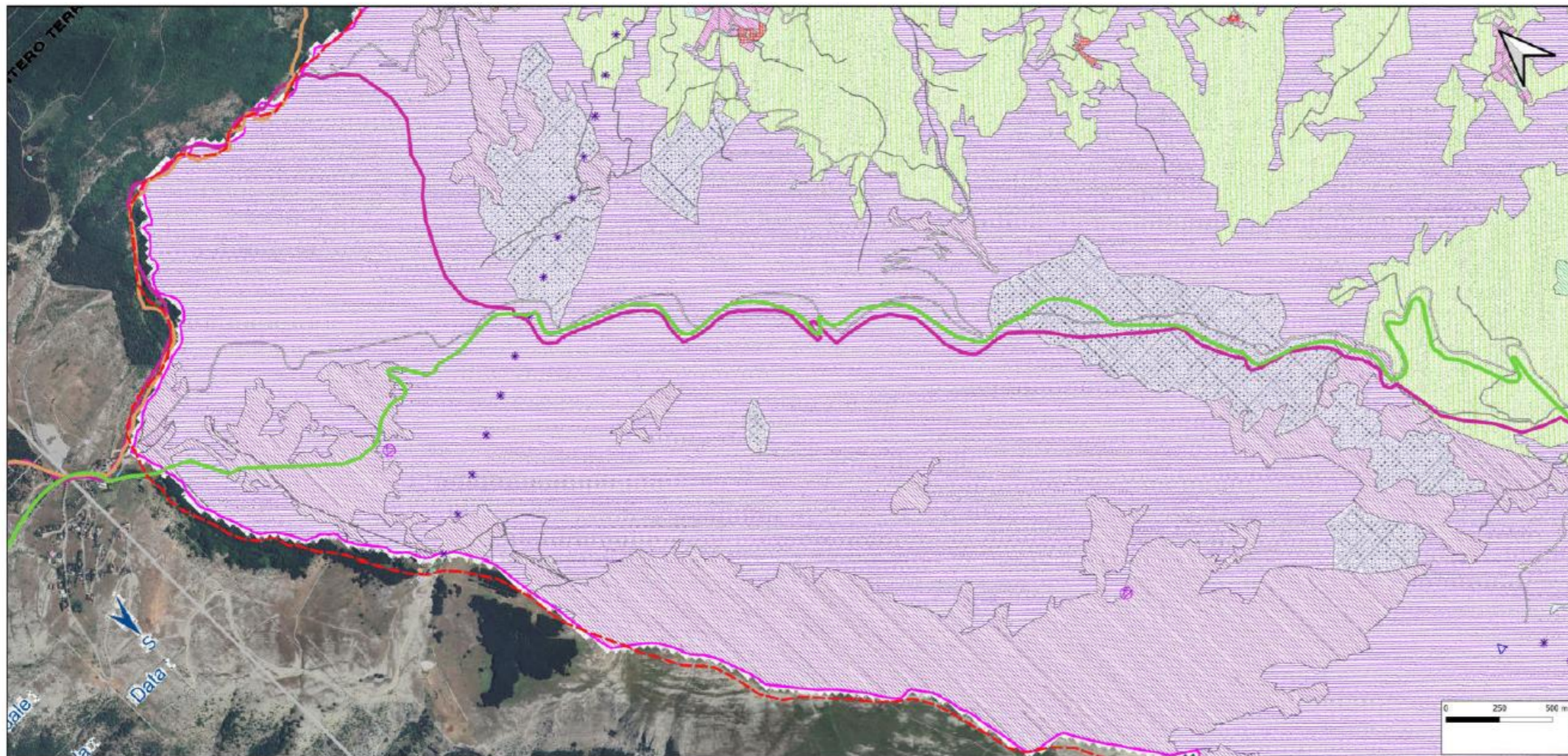
In questa zona è possibile procedere agli interventi edilizi di cui al punto 1 finalizzati al restauro ed al recupero di manufatti esistenti, nel rispetto di indici e parametri desumibili dai fabbricati legittimamente realizzati o condonati. È consentito l’incremento del 20% della Superficie Lorda [SL] e del 10% della Superficie Coperta [SC] di edifici esistenti nel caso di ristrutturazione edilizia con destinazione d’uso ad attività ricettiva.

### **Interferenze con le componenti ambientali**

Le possibili interferenze delle NTA sull’ambiente si riferiscono soprattutto per la realizzazione di infrastrutture turistiche nella zona E4; queste comporteranno una trasformazione dell’uso del suolo con diminuzione della tipologia. Ciò dovrà essere ripristinato tramite appositi piani di compensazione e gli interventi comunque dovranno essere approvati ed autorizzati. Per quanto riguarda l’edificazione, essa è possibile nella zona H1 ma solamente se eseguita sull’esistente, tramite restauri e ripristini; è consentito l’aumento di superficie edilizia durante la ristrutturazione ma in una bassa percentuale e con opere di mitigazione e compensazione.

Per il resto, la zona E5 dei boschi di alto fusto prevede la normale gestione selvicolturale dei boschi, con tagli colturali per garantire la rinnovazione del bosco.

A tale merito si riportano gli stralci della planimetria allegata alle suddette integrazioni.



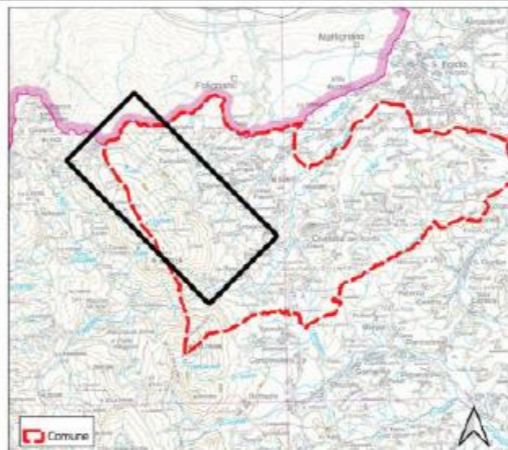
COMUNE DI CIVITELLA DEL TRONTO

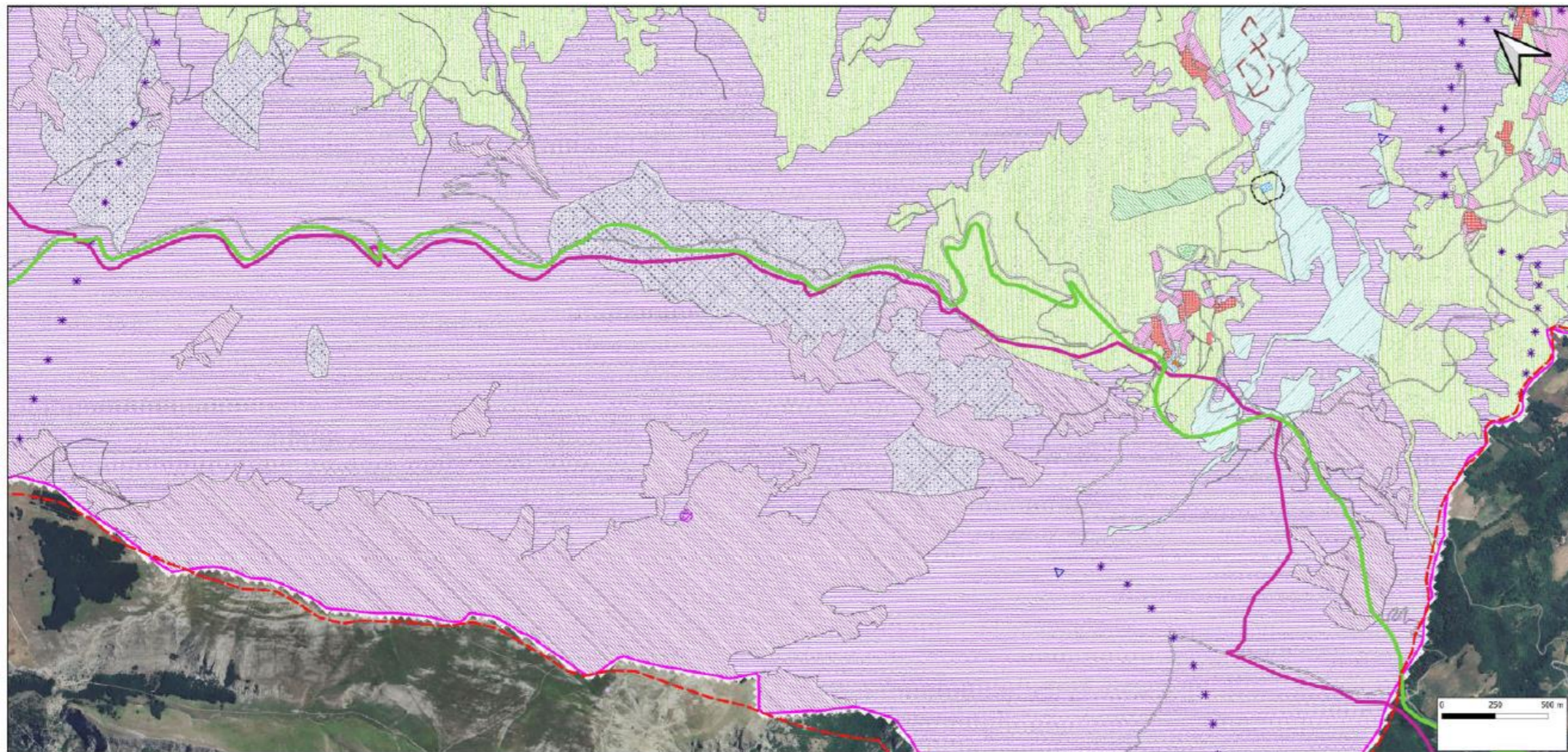
Valutazione di Incidenza Ambientale dalla variante al PRG sul SII Natura 2000 presenti nel territorio comunale.

LEGENDA

ZONE OMOGENEE E	
Zone agricole e territorio rurale	
[Yellow box]	E1 Produzione agricola
[Light green box]	E2 Zone agricole di rispetto dell'abitato
[Green box]	E3 Nuclei rurali
[Purple box]	E4 Bosco ceduo
[Pink box]	E5 Bosco d'alta fusta
ZONE OMOGENEE H	
Zone di tutela e valorizzazione paesaggistica	
[Purple box]	H1 Ambiti di protezione dei boschi
[Green box]	H2 Ambiti a rischio geologico ed idrogeologico
[Light blue box]	H3 Ambiti di protezione idrogeologica
[Blue box]	H4 Verde di rispetto dei paesaggi fluviali
[Purple box]	H5 Emergenze percettive
[Star symbol]	Sistema dei crinali
[Wavy line symbol]	Visuali da salvaguardare

Comune	
[Red outline]	Rete Natura 2000
[Green outline]	IT712001
[Light green outline]	IT712002
[Pink outline]	IT712003





COMUNE DI CIVITELLA DEL TRONTO

Valutazione di Incidenza Ambientale della variante di PRG sul SRI Natura 2000 presenti nel territorio comunale.

LEGENDA

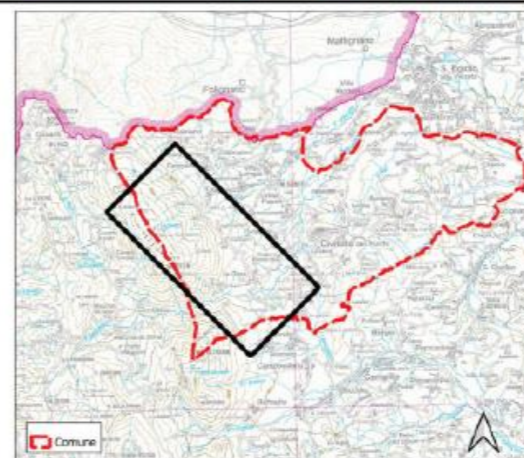
**ZONE OMOGENEE E**  
Zone agricole e territorio rurale

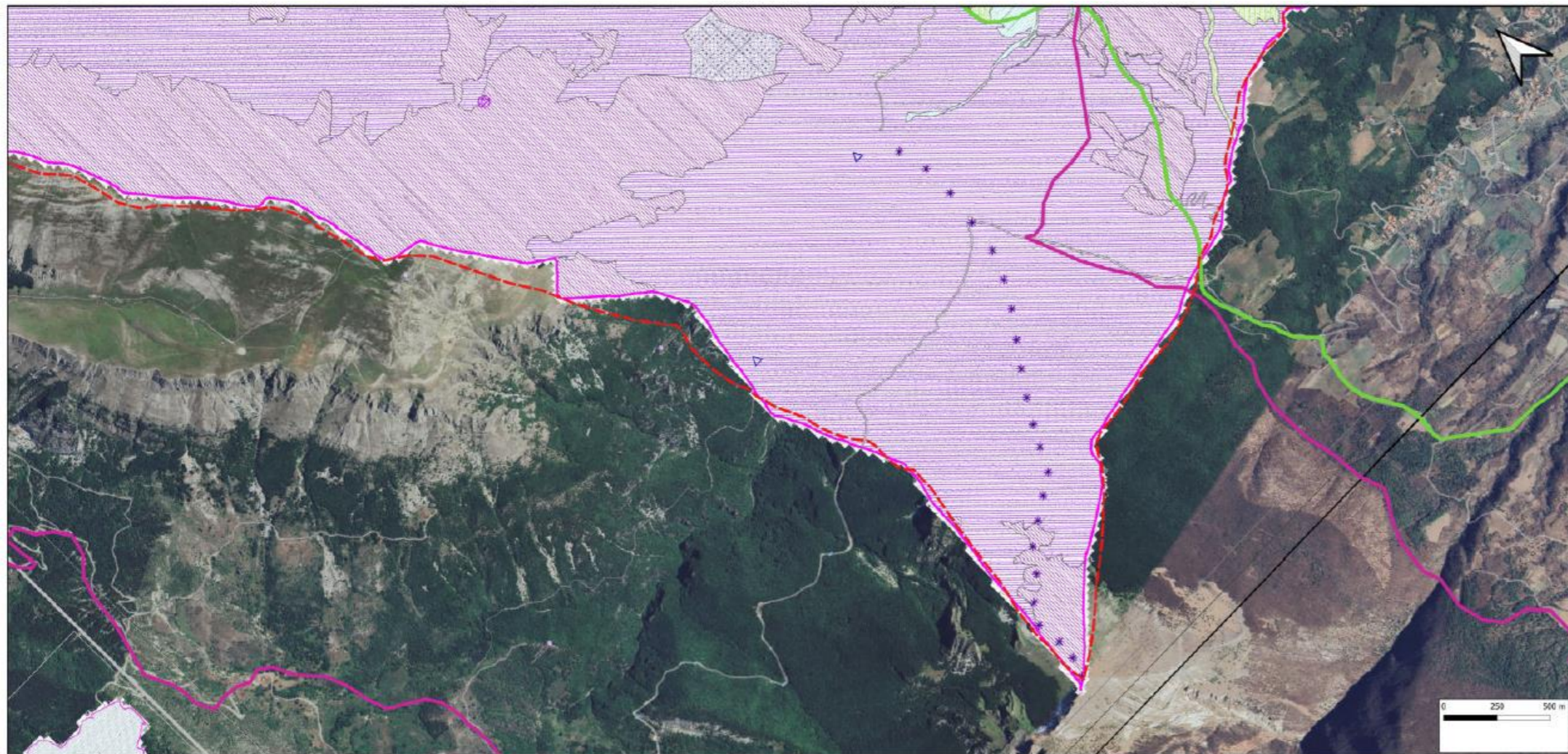
- E1 Produzione agricola
- E2 Zone agricole di rispetto dell'abitato
- E3 Nuclei rurali
- E4 Bosco ceduo
- E5 Bosco d'alto fusto

**ZONE OMOGENEE H**  
Zone di tutela e valorizzazione paesaggistica

- H1 Ambiti di protezione dei boschi
- H2 Ambiti a rischio geologico ed idrogeologico
- H3 Ambiti di protezione idrogeologica
- H4 Verde di rispetto dei paesaggi fluviali
- H5 Emergenze paesistiche
- Sistema dei crinali
- Visuali da salvaguardare

- Comune
- Rete Natura 2000
- IT8A204
- IT5340004
- IT7130128
- IT7120213





**RES AGRARIA**  
INIZIATIVE AGRARIE E AMBIENTALI

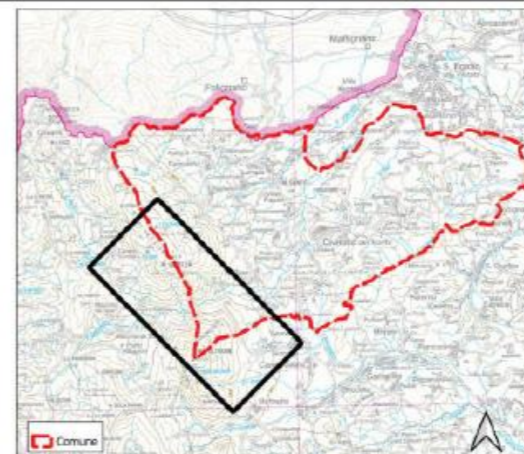
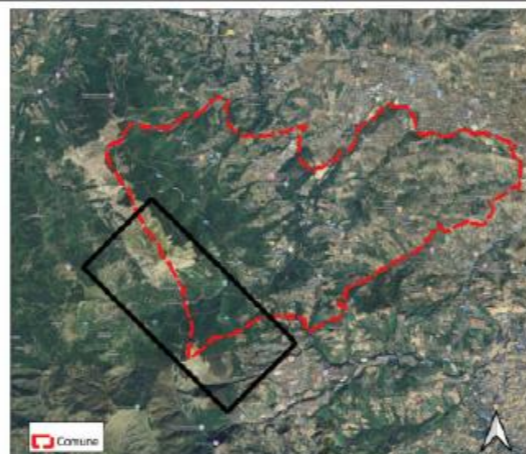
COMUNE DI CIVITELLA DEL TRONTO

Valutazione di Incidenza Ambientale della variante di PRG sul SII Natura 2000 presenti nel territorio comunale.

LEGENDA

ZONE OMOGENEE E	
Zone agricole e territorio rurale	
	E1 Produzione agricola
	E2 Zone agricole di rispetto dell'abitato
	E3 Nuclei rurali
	E4 Bosco ceduo
	E5 Bosco d'alto fusto
ZONE OMOGENEE H	
Zone di tutela e valorizzazione paesaggistica	
	H1 Ambiti di protezione dei boschi
	H2 Ambiti a rischio geologico ed idrogeologico
	H3 Ambiti di protezione idrogeologica
	H4 Vande di rispetto del paesaggio fluviali
	H5 Emergenze percettive
	Sistema dei segnali
	Visuali da salvaguardare

	Comune
	Rete Natura 2000
	IT82004
	IT524004
	IT7110128
	IT7120213





**Dipartimento Territorio- Ambiente**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica**  
**Progetto**  
**Proponente**

**Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)**  
**Variante generale al P.RG. del Comune di Civitella del Tronto (TE)**  
**Comune di Civitella del Tronto (TE)**

Nello Studio di Incidenza aggiornato a seguito del Giudizio n. 4830 del 05/02/2026 (rev del 16/02/2026), come dichiarato nello schema delle controdeduzioni, è stata revisionata la “DESCRIZIONE DELLE AREE PROTETTE” nel Capitolo 6, al quale si rimanda per la consultazione completa.

Si riporta in particolare quanto dichiarato in merito alle valutazioni degli impatti della Variante sugli habitat e sulle specie ad esse appartenenti e le relative proposte di mitigazione.

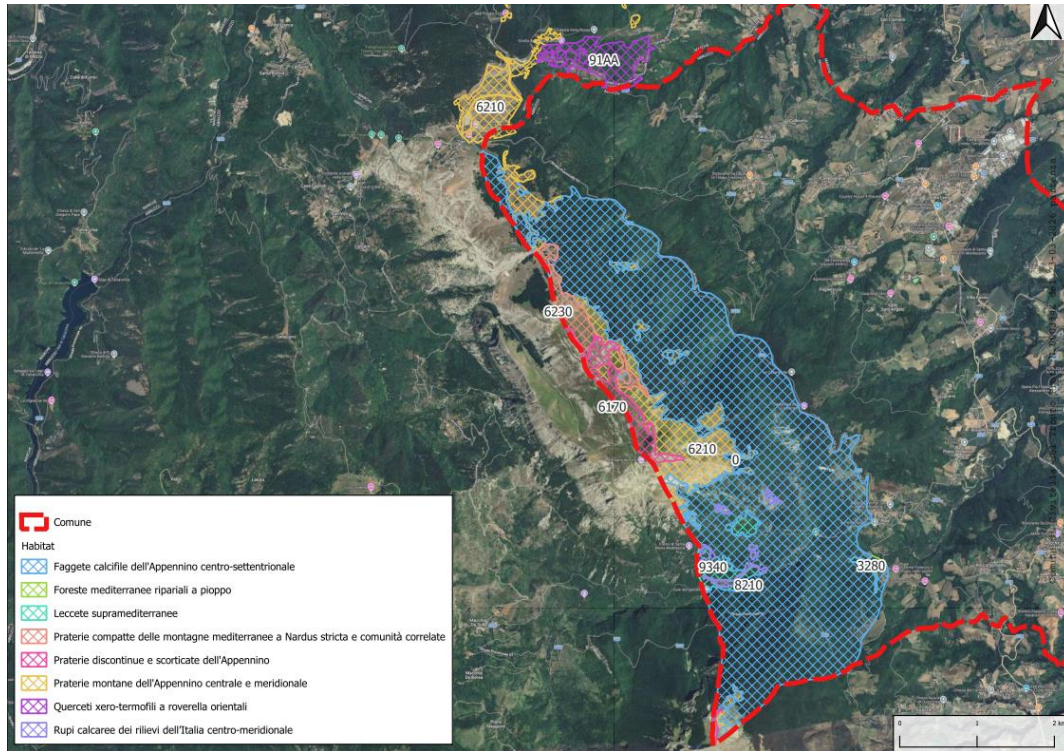
Per gli habitat presenti nell’area, le pressioni più ricorrenti sono:

- trasformazioni puntuali (piazze, servizi, aree attrezzate, micro-infrastrutture, parcheggi, adeguamenti viari);
- apertura/adeguamento di tracciati (piste, sentieri, accessi di servizio);
- incremento fruizione (calpestio, disturbo, erosione, compattazione);
- movimenti di terra e cantieri (depositi, scavi, riporti, regimazioni);
- alterazioni microclimatiche/effetto margine (aperture in bosco, tagli, nuove radure artificiali);
- introduzione di illuminazione (critica su ambienti naturali e fauna);
- invasioni biologiche e degrado post-cantiere (margini, piste, parcheggi).

Habitat	Pressione PRG più critica (E4-E5-H1)	Meccanismi di impatto	Significatività attesa	Mitigazioni principali (da inserire)	Incidenza residua
Foreste di Quercus ilex e Q. rotundifolia	Aperture/servizi e nuova fruizione (E4); interventi forestali e margini (E5-H1)	Perdita puntuale di copertura; frammentazione; effetto margine (sicurezza/luminosità); disturbo del suolo e sottobosco	2	Evitare nuove opere in nuclei continui; usare tracciati esistenti; cantieri “a impronta minima”; ripristino con specie autoctone; divieto deposito terre; gestione forestale conservativa	1
Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie	Nuove piste/attrezzature e calpestio (E4-H1)	Compattazione suolo; erosione; perdita diversità floristica; frammentazione del cotico; innesco di nitrofile	3	Divieto nuove infrastrutture sulle praterie “core”; canalizzazione flussi; passerelle/cordoli dove necessario; limitare eventi; ripristino cotico con fiorume locale; gestione pascolo equilibrata	1
Praterie compatte delle montagne mediterranee	Fruizione e trasformazioni puntuali (E4-H1)	Degradazione del cotico; erosione su pendii; perdita continuità; aumento specie opportuniste	2	Nessun consumo di suolo su praterie continue; sentieristica su tracciati consolidati; regolazione pascolo; ripristini e controllo erosione (ingegneria naturalistica)	1
Formazioni erbose secche seminaturali e facies a cespugli su calcare	Frammentazione e alterazione del mosaico (E4-H1)	Semplificazione (o eccessiva chiusura/arbustamento); disturbo e calpestio; perdita microhabitat rupicoli/aridi	2	Mantenere mosaico prateria-arbusteto con gestione; evitare livellamenti/riporti; limitare nuove piste; ripristino con materiali locali e gestione antierosione	1
Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofilitica	Cantieri, disaggi, attrezzature, arrampicata/fruizione (E4-H1)	Danneggiamento diretto comunità in fessura; disturbo fisico; alterazione colatoi e detriti; perdita microstazioni	3	Divieto lavori e ancoraggi sulle pareti; delimitazione aree; regolamentazione arrampicata; niente disaggi/ “pulizie” non motivate; cantieri a distanza di sicurezza	1
Foreste di versanti, ghiaioni e valloni	Nuovi tracciati e movimenti terra (E4-E5-H1)	Instabilità/erosione; incisioni e ruscellamento; disturbo del suolo; perdita funzione di protezione idrogeologica	3	Evitare nuove piste su versanti instabili; divieto scavi/riporti; regimazione acque con tecniche naturalistiche; cantieri in periodi asciutti; ripristino idraulico-forestale	1
Formazioni erbose calcicole e subalpine	Fruizione su crinali e nuove infrastrutture (E4-H1)	Calpestio e perdita cotico; erosione eolica/idrica; frammentazione; perdita specie specialistiche	2	Interdizione microaree sensibili; sentieri obbligati; limitazione carico turistico stagionale; ripristino cotico e controllo erosione; gestione pascolo estensivo	1



Si riporta inoltre lo stralcio della planimetria degli habitat presentati con le integrazioni in allegato 1, al documento a cui si rimanda integralmente per la completa consultazione.



Di seguito viene riportata la matrice di valutazioni degli impatti previsti dalle zone PRG sulle specie di uccelli inserite nella Rete Natura 2000, tenendo conto di una scala di significatività da 0 (nulla) a 3 (alta):  
0 = nulla, 1 = bassa, 2 = media, 3 = alta (considerando probabilità + estensione + reversibilità + sensibilità specie).



Specie	Habitat chiave in area (bosco/prateria/ecotono/rupi)	Pressione PRG più critica (E4-E5-H1)	Significatività attesa (ante-mitig.)	Mitigazioni principali (da inserire)	Incidenza residua
<i>Averla piccola</i>	ecotoni prateria-arbusteto	frammentazione + disturbo (E4)	2	evitare apertura nuovi tracciati in ecotoni; mantenere siepi/arbusti sparsi; cantieri fuori periodo riproduttivo (apr-lug)	1
<i>Ortolano</i>	praterie/mosaici aperti	perdita qualità mosaico + disturbo (E4)	2-3	limitare nuove infrastrutture su praterie; gestione anti-chiusura (pascolo controllato/sfalcio tardivo); cantieri fuori riproduzione (mag-lug) no illuminazione o luce	1-2
<i>Succiacapre</i>	radure/margini bosco	luci + disturbo serale (E4)	3	schermata/≤3000K e timer; chiusure serali stagionali; cantieri fuori riproduzione (mag-ago)	1
<i>Lanario</i>	rupi + praterie trofiche	disturbo siti nido + accesso (E4)	3	buffer di quiete attorno a siti idonei (es. 500-1000 m in stagione riproduttiva, da tarare su sito); stop lavori in periodo; regolazione fruizione	1-2
<i>Falco pecchiaiolo</i>	boschi maturi + radure	disturbo + conversioni forestali (E4/E5)	1-2	evitare tagli/diradamenti in periodo riproduttivo (apr-lug); mantenere bosco maturo e radure	1
<i>Gracchio corallino</i>	praterie pascolate + rupi	perdita pascolo/qualità trofica + disturbo (E4)	2	conservare pascolo estensivo; limitare calpestio in aree sensibili; gestione sentieri (canalizzare flussi)	1
<i>Coturnice</i>	praterie montane	disturbo (cani/escursionismo) + perdita praterie (E4)	2-3	regolazione accessi (divieti stagionali), gestione pascoli e mosaico, cantieri fuori riproduzione (apr-lug)	1-2
<i>Calandro</i>	praterie aride/rade	frammentazione praterie (E4)	2	evitare nuove piste su praterie "core"; ripristini con suolo a microstruttura idonea; sfalcio/pascolo compatibili	1
<i>Biancone</i>	bosco per nido + aperti per caccia	disturbo + frammentazione trofica (E4)	2	evitare infrastrutture in aree aperte "core"; mantenere mosaico; ridurre disturbo vicino nidi	1
<i>Aquila reale</i>	Rupi per nidificazione; praterie e ambienti aperti per caccia	Disturbo indiretto e incremento fruizione su crinali (E4-H1)	2	Limitazione accessi su dorsali sensibili; assenza cantieri in periodo riproduttivo; nessuna nuova infrastruttura in aree di foraggiamento	1
<i>Balia dal collare</i>	boschi maturi/cavità	perdita alberi maturi/cavità (E5/H1)	2	conservare alberi maturi e necromassa in piedi compatibile con sicurezza; evitare interventi forestali in riproduzione (apr-giu)	1
<i>Rinolofa minore</i>	edifici rurali + ecotoni agricolo-forestali	ristrutturazioni non compatibili + illuminazione (E4/H1)	2	verifica preventiva presenza colonie; mantenere accessi ai rifugi; evitare illuminazione diretta su facciate; ≤3000K; lavori fuori periodo riproduttivo (mag-ago)	1
<i>Rinolofa maggiore</i>	grotte/manufatti + mosaico agricolo tradizionale	alterazione rifugi + perdita mosaico trofico (E4/E5)	2	tutela accessi a cavità; mantenere siepi, margini e prati stabili; evitare pesticidi; ridurre illuminazione; cantieri fuori periodo sensibile	1

Le misure di mitigazione da eseguire in caso di realizzazione di interventi sono di seguito indicate:

- Calendario cantieri: evitare lavori rumorosi e apertura nuovi tracciati in aprile-luglio (specie di prateria/arbusteto) e maggio-agosto per specie crepuscolari (Succiacapre).
- Piano luce (se opere/servizi): niente fari, solo luci schermate, temporizzate, spettro caldo; priorità "zero luce"



**Dipartimento Territorio- Ambiente**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica**  
**Progetto**  
**Proponente**

**Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)**  
**Variante generale al P.RG. del Comune di Civitella del Tronto (TE)**  
**Comune di Civitella del Tronto (TE)**

in E4 in prossimità di radure/margini bosco (Succiacapre).

- Gestione fruizione: canalizzare su sentieri esistenti, divieti stagionali in aree sensibili, cani al guinzaglio, limitare eventi.
- Gestione habitat: mantenere mosaico di praterie/pascoli e impedire chiusura (pascolo estensivo/sfalcio tardivo), mantenere siepi/arbusti sparsi e conservare alberi maturi/cavità e una quota di necromassa in piedi compatibile con sicurezza (Balìa).
- Ripristini ecologici post-intervento: rinverdimenti con miscugli locali, ripristino micro-morfologie e suolo su praterie, eliminazione piste temporanee.

Per i chiroterti la pressione più rilevante nel contesto della Variante (Zona E nel Parco) non è la nuova edificazione, che non è prevista, ma:

- recupero edilizio nei nuclei rurali,
- eventuale illuminazione esterna,
- incremento marginale di presenza antropica

Le incidenze potenzialmente significative per Mammiferi-Anfibi-Rettili sono state ricondotte principalmente a:

- perdita o alterazione di habitat umidi (anfibi),
- disturbo antropico e frammentazione (lupo, rettili),
- illuminazione artificiale e disturbo dei rifugi (pipistrelli).

Vengono proposte le seguenti misure di mitigazione indicate in tabella

Specie	Habitat chiave in area (bosco/prateria/ecotono/umido)	Pressione PRG più critica (E4-E5-H1)	Significatività attesa (ante-mitig.)	Mitigazioni principali (da inserire)	Incidenza residua
Lupo	Boschi ed ecotoni, corridoi ecologici	Frammentazione e disturbo da nuove infrastrutture e fruizione (E4)	2	Conservazione corridoi; limitazione nuove piste; regolazione accessi	1
Pipistrelli	Boschi maturi, cavità, corridoi di volo	Illuminazione artificiale e disturbo rifugi (E4)	3	Piano luci "dark sky"; tutela cavità e alberi maturi; cantieri fuori periodi sensibili	1
Cervone	Praterie, margini bosco, pietraie	Frammentazione habitat e mortalità stradale (E4)	2	Evitare nuove infrastrutture; mitigazione traffico; tutela margini	1
Tritone crestato	Zone umide, stagni, prati umidi	Alterazione siti riproduttivi e drenaggi (E4-H1)	3	Tutela corpi idrici; divieto drenaggi; cantieri stagionalmente regolati	1
Bombina variegata	Pozze temporanee, impluvi	Perdita microhabitat umidi e calpestio (E4)	3	Salvaguardia pozze; interdizione cantieri; gestione fruizione	1
Salamandrina dagli occhiali	Boschi umidi, ruscelli	Disturbo suolo e alterazione idrologica (E4-E5)	2	Gestione forestale conservativa; tutela impluvi; lavori fuori periodi sensibili	1

Di seguito viene riportata la matrice di incidenza delle possibili azioni che con la nuova variante PRG possono essere realizzate nelle zone dei Beni Ambientali Individui (BAI) e le eventuali misure di mitigazione.



Azione/Previsione di variante PRG	Ambito territoriale	Habitat / Zona PRG	BAI interessati (Classe - Criterio)	Meccanismi di impatto	Incidenza potenziale (ante mitigazione)	Misure di mitigazione e prescrizioni	Incidenza residua
Conferma assetto vigente (assenza nuove trasformazioni)	Monti Gemelli	Praterie montane, ambienti rupestri	Hornungia pauciflora - A / A7	Nessuna distruzione diretta prevista; possibile pressione solo da fruizione escursionistica esistente	BASSA	Conferma divieto nuove previsioni insediative; perimetrazione stazioni BAI; regolazione fruizione	NON SIGNIFICATIVA
Incremento potenziale della fruizione (non legato a nuove urbanizzazioni)	Monti Gemelli	Praterie montane	Hornungia pauciflora - A / A7	Calpestio localizzato lungo sentieri esistenti	MEDIA	Canalizzazione sentieri; interdizione micro-aree sensibili; monitoraggio periodico	BASSA
Interventi forestali ordinari consentiti (senza nuove piste)	Gole del Salinello	Bosco ceduo, forra	Lamium galeobdolon subsp. galeobdolon - B / B3	Alterazioni microclimatiche puntuali; disturbo del sottobosco	MEDIA	Divieto nuove piste; mantenimento copertura forestale; gestione conservativa; nessun intervento in prossimità stazioni	BASSA-NON SIGNIFICATIVA
Mantenimento uso prativo (assenza trasformazioni)	Montagna dei Fiori - Il Vallone	Praterie montane	Scorzonera aristata - B / B3; Valerianella puberula - B / B6	Nessuna perdita habitat prevista; possibile variazione gestionale indiretta	BASSA	Conferma assenza consumo suolo; mantenimento uso prativo tradizionale; divieto livellamenti	NON SIGNIFICATIVA
Eventuali modifiche gestionali senza opere idrauliche	Montagna dei Fiori	Praterie montane fresche/umide	Sesleria utiginosa - B / B3; Ornithogalum montanum - B / B3	Nessun drenaggio previsto; rischio solo teorico da modifiche non strutturali	BASSA	Divieto drenaggi; mantenimento idrologia naturale; esclusione opere in aree umide	NON SIGNIFICATIVA
Interventi selvicolturali ordinari (senza ampliamenti edilizi)	Monte Piselli	Bosco ceduo, radure	Corydalis densiflora subsp. apennina - B / B3; Lamium bifidum subsp. balcanicum - B / B3	Disturbo limitato suolo forestale	MEDIA	Gestione forestale conservativa; limitazione mezzi meccanici; nessuna nuova pista; tutela sottobosco	BASSA
Attività di cantiere connesse a recupero edilizio esistente	Tutti gli ambiti	Bosco ceduo e praterie	Tutti i BAI	Compattazione localizzata; rischio specie invasive	MEDIA	Prescrizioni di cantiere; delimitazione aree; ripristino naturalistico; controllo specie invasive	BASSA-NON SIGNIFICATIVA

Nello Studio di Incidenza aggiornato a seguito del Giudizio n. 4830 del 05/02/2026 (rev del 16/02/2026), come dichiarato nello schema delle controdeduzioni, è stato aggiornato il Capitolo 9, la "INTERFERENZE CON IL SISTEMA AMBIENTALE", e in particolare è stato inserito il paragrafo 9.2.1 *Rischio di incremento di specie aliene invasive (IAS) e misure di mitigazione*, dal quale si riporta quanto segue.

La variante PRG, pur non determinando direttamente l'introduzione di specie aliene invasive, può comportare un rischio indiretto e cumulativo di incremento e diffusione di IAS, in particolare in relazione a:

- cantieri e movimenti di terra (scavi, riporti, deposito temporaneo di materiali);
- apertura o adeguamento di tracciati e aree di fruizione;
- disturbo del suolo e del cotico erboso, soprattutto in habitat prativi e ai margini forestali;
- incremento della frequentazione antropica, che favorisce la dispersione involontaria di propaguli.

Tale rischio risulta più elevato negli habitat maggiormente sensibili e disturbabili (formazioni erbose seminaturali, praterie montane, margini forestali, valloni e aree di cantiere), dove la perdita di continuità del cotico e l'alterazione delle condizioni edafiche possono favorire l'insediamento di specie alloctone a carattere invasivo. Il potenziale incremento di IAS è da considerarsi una incidenza indiretta, generalmente non significativa a scala di variante, ma



**Dipartimento Territorio- Ambiente**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica**  
**Progetto**  
**Proponente**

**Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)**  
**Variante generale al P.RG. del Comune di Civitella del Tronto (TE)**  
**Comune di Civitella del Tronto (TE)**

potenzialmente rilevante a scala di singolo intervento, qualora non adeguatamente gestita. Al fine di prevenire e contenere il rischio di introduzione e diffusione di specie aliene invasive, si prescrivono le seguenti misure:

1. Gestione dei materiali di scavo e riporto  
o utilizzo esclusivo di materiali certificati esenti da propaguli;  
o divieto di movimentazione di terre provenienti da siti infestati;  
o stoccaggio temporaneo controllato e su superfici impermeabilizzate.
2. Misure di cantiere  
o pulizia dei mezzi meccanici prima dell'ingresso e dell'uscita dal cantiere  
o delimitazione rigorosa delle aree di intervento;  
o minimizzazione delle superfici disturbate.
3. Ripristini ambientali  
o ripristino del cotico erboso con fiorume locale o miscugli di specie autoctone;  
o esclusione dell'uso di sementi commerciali non certificate;  
o rimozione tempestiva di eventuali colonizzazioni iniziali di specie invasive.
4. Monitoraggio post-intervento  
o controllo periodico (almeno 2–3 anni) delle aree ripristinate e dei margini di cantiere;  
o interventi di eradicazione precoce in caso di comparsa di IAS.

Con l'applicazione delle misure sopra indicate e la loro integrazione nelle VINCA specifiche dei singoli interventi, l'incidenza residua associata al rischio IAS può essere ricondotta a livello basso o non significativo.

**2. Effettuare la verifica di coerenza tra gli obiettivi e le azioni di Piano con le Misure di Conservazione delle Aree Natura 2000 coinvolte nella pianificazione, facendo riferimento alle DDGGRR n. 877/2016 e n. 279/2017 e ss.mm.ii. e individuando, qualora necessario, specifiche misure di mitigazione da proporre oltre a quella generale di sottoporre a singola procedura di Valutazione di Incidenza qualsiasi intervento e/o progetto che possa provocare interferenza con i siti Rete Natura 2000;**

Come indicato nella tabella di controdeduzioni di cui all'allegato 4 alle integrazioni, di cui si riporta il seguente stralcio, il Proponente ha affrontato la suddetta richiesta aggiornando il capitolo 11 dello Studio di Incidenza (rev del 16/02/2026).

<b>NOTE REGIONE</b>	<b>RISPOSTE</b>
Effettuare la verifica di coerenza tra gli obiettivi e le azioni di Piano con le Misure di Conservazione delle Aree Natura 2000 coinvolte nella pianificazione, facendo riferimento alle DDGGRR n. 877/2016 e n. 279/2017 e ss.mm.ii. e individuando, qualora necessario, specifiche misure di mitigazione da proporre oltre a quella generale di sottoporre a singola procedura di Valutazione di Incidenza qualsiasi intervento e/o progetto che possa provocare interferenza con i siti Rete Natura 2000	sono state svolte verifiche di coerenza con le aree protette secondo le normative aggiornate e individuando specifiche misure di mitigazione



Di seguito si riporta la tabella con la verifica di coerenza tra piano e misure di conservazione dei siti Natura 2000.

## ZPS IT7110128 - Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Laga

Zona PRG	Misura di Conservazione	Esito	Mitigazioni
E4 - Bosco ceduo	Gestione forestale sostenibile, evitare frammentazione e perdita habitat	Parzialmente coerente	Tagli selettivi, mantenimento specie autoctone
E5 - Bosco d'alto fusto	Conservare habitat prioritari (Faggete con Taxus e Ilex), divieto di trasformazione	Coerente	Nessuna mitigazione
H1 - Ambiti di protezione dei boschi	Limitare nuove costruzioni, mantenere continuità ecologica	Parzialmente coerente	Solo recupero edifici esistenti, evitare ampliamenti

## ZSC IT5340004 - Montagna dei Fiori

Zona PRG	Misura di Conservazione	Esito	Mitigazioni
E4 - Bosco ceduo	Evitare pratiche che riducono biodiversità, mantenere habitat forestali	Parzialmente coerente	Tagli programmati, divieto di conversione a colture intensive
E5 - Bosco d'alto fusto	Tutela integrale habitat forestali e rupestri	Coerente	Nessuna mitigazione
H1 - Ambiti di protezione dei boschi	Evitare frammentazione e disturbo fauna rupicola	Parzialmente coerente	Limitare interventi edilizi, mantenere fasce di rispetto

## ZSC IT7120213 - Montagne dei Fiori e Gole del Salinello

Zona PRG	Misura di Conservazione	Esito	Mitigazioni
E4 - Bosco ceduo	Gestione sostenibile, evitare incremento pressione turistica	Parzialmente coerente	Piano di gestione forestale, monitoraggio impatti
E5 - Bosco d'alto fusto	Conservazione integrale habitat prioritari	Coerente	Nessuna mitigazione
H1 - Ambiti di protezione dei boschi	Limitare nuove costruzioni, garantire continuità ecologica	Parzialmente coerente	Solo recupero edifici esistenti, divieto di nuove strade

A tale merito il tecnico dichiara che le situazioni classificate come “parzialmente coerenti” risultano comunque compatibili mediante l’applicazione delle misure di mitigazione individuate, le quali garantiscono il rispetto delle condizioni di tutela degli habitat e delle specie di interesse comunitario, evitando effetti negativi significativi sui siti Natura 2000.

Si riportano di seguito le conclusioni dello Studio di Incidenza (rev del 16/02/2026).

Dall’analisi sistematica degli elaborati della Variante al PRG del Comune di Civitella del Tronto, nonché dalla verifica puntuale degli obiettivi, delle azioni previste e delle misure normative introdotte, emerge che il nuovo strumento urbanistico è orientato prioritariamente alla riduzione delle pressioni insediative e alla salvaguardia delle componenti



ambientali e paesaggistiche del territorio comunale. In particolare, con riferimento alla porzione territoriale ricadente nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, si evidenzia che:

- la Variante non apporta modifiche alla zonizzazione del PRG vigente nelle aree interne al Parco;
- non sono previste nuove espansioni urbanistiche né ampliamenti del perimetro edificabile;
- non si determina incremento della superficie urbanizzata né consumo aggiuntivo di suolo in Zona E (agricola);
- non sono introdotte nuove infrastrutture o trasformazioni territoriali potenzialmente idonee a generare frammentazione ecologica o perdita di habitat.

La scelta pianificatoria si configura, dal punto di vista quantitativo, come una contrazione delle superfici edificabili rispetto alle potenzialità pregresse, con conseguente riduzione dei carichi urbanistici e dei potenziali impatti ambientali. L'impostazione complessiva della Variante persegue inoltre la compattazione dell'insediamento entro il limite del territorio già urbanizzato, contrastando fenomeni di dispersione insediativa e preservando in modo particolare il territorio agricolo e gli ambiti naturali.

Per quanto concerne il quadro di tutela sovraordinato, si evidenzia che:

- il Piano del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga mantiene piena efficacia prescrittiva nell'area protetta;
- le misure di conservazione e le norme di tutela del Piano del Parco risultano recepite e non derogate dalla Variante;
- la pianificazione comunale si pone in coerenza con gli obiettivi di conservazione stabiliti per il sistema ambientale e per i Siti Natura 2000 eventualmente ricadenti nel territorio.

Le Norme Tecniche di Attuazione del PRG contengono specifici riferimenti alla tutela degli ambiti di elevato valore ambientale e paesaggistico e disciplinano gli interventi ammessi nel territorio agricolo e forestale in modo compatibile con il quadro vincolistico esistente.

La verifica di coerenza tra:

- obiettivi della Variante,
- Misure di Conservazione dei Siti Natura 2000,
- Piano del Parco,
- strumenti di pianificazione territoriale sovraordinati,

ha confermato che le previsioni urbanistiche non introducono nuovi fattori di pressione significativi sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario. Eventuali pressioni residue risultano di natura indiretta, localizzata e gestionale (es. recuperi edilizi dell'esistente o fruizione controllata), e risultano adeguatamente mitigabili mediante le prescrizioni già individuate.

Eventuali interventi edilizi, infrastrutturali o trasformazioni puntuali che dovessero essere proposti in attuazione della Variante, qualora ricadenti in ambiti sottoposti a tutela o potenzialmente interferenti con habitat e specie di interesse comunitario, saranno comunque assoggettati a specifica procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i., nonché al rilascio del nulla osta dell'Ente Parco ove previsto (art. 112 NTA).

### **Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali**

**Ing. Andrea Santarelli**

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa (art. 3 c. 2 D.Lgs. 39/93))*

Gruppo di lavoro istruttorio **Dott.ssa Chiara Forcella**

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa (art. 3 c. 2 D.Lgs. 39/93))*